

Calcio



Nelle semifinali (11 aprile) incontreranno il Dundee (Scozia) e il Manchester (Inghilterra)

Due ossi duri per Roma e Juventus

Entrambe avranno però il vantaggio di giocare la partita di andata nella tana delle avversarie - Liedholm non conta troppo su questo fattore - Potrebbero eventualmente far ricorso ai «supplementari» e ai calci di rigore nel «ritorno» in casa del 25 aprile, è indubbiamente una carta in più a favore

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore Amburgo (RFT) Finale: 30 maggio 1984 a Roma		
SEMIFINALI	ANDATA	RITORNO
Dundee United (Scozia) - ROMA (Italia)	11 Aprile	25 Aprile
Liverpool (Ingh.) - Dinamo Bucarest (Romania)	11 Aprile	25 Aprile

COPPA DELLE COPPE

Detentore Aberdeen (Scozia) Finale: 16 maggio 1984 a Basilea		
SEMIFINALI	ANDATA	RITORNO
Manchester United (Ingh.) - JUVENTUS (Italia)	11 Aprile	25 Aprile
Porto (Portogallo) - Aberdeen (Scozia)	11 Aprile	25 Aprile

COPPA UEFA

Detentore Anderlecht (Belgio). Finali: 9 e 23 maggio 1984		
SEMIFINALI	ANDATA	RITORNO
Hayduk Spalato (Jug.) - Tottenham (Ingh.)	11 Aprile	25 Aprile
Nottingham Forest (Ingh.) - Anderlecht (Bel)	11 Aprile	25 Aprile

ROMA — Il nostro presentimento si è tramutato in realtà: Roma e Juventus avranno come avversari scozzesi e inglesi nelle semifinali (come noi, appunto, pre-entriamo), rispettivamente di Coppa dei Campioni e di Coppa delle Coppe. Due avversari agguerriti e che chiameremo le due italiane al massimo impegno. Infatti, ieri a Ginevra il sorteggio ha dato questo responso: Dundee United (Scozia)-Roma, Manchester United (Ingh.)-Juventus. Com'è noto gli incontri di andata si giocheranno il prossimo 11 aprile e quelli di ritorno il 25 aprile. Ai giallorossi — tutto sommato — sta bene affrontare gli scozzesi del Dundee. Era l'esperto desiderio di Falcao, il quale oltretutto si era augurato di giocare la prima partita fuori casa e così sarà. Insomma, i giallorossi già sentono odore di finale con il Liverpool che dovrà affrontare la Dinamo di Bucarest. Gli inglesi giocheranno la prima partita in casa. La finale è in programma all'Olimpico per il 30 maggio.

Quanto alla Juventus il Manchester non pare far troppa paura, anche se è ben diverso da quello affrontato nel 1977, quando la Juventus si aggiudicò la Coppa UEFA, facendo «fuori», appunto, gli inglesi del Manchester United e del Manchester City. Lo stesso Boniperti, presente ieri al sorteggio, non si è scomposto: «Il Manchester — ha detto — è tra le migliori squadre d'Europa, ma noi lo conosciamo bene, per averne avuto ragione nel 1977, quando vincemmo la Coppa UEFA. Inoltre ho mandato nostri osservatori a vederlo nell'ultimo incontro di Coppa col Barcellona, e ci siamo affidati anche alla tv. Soddisfazione anche da parte giallorossa. Ad assistere agli abbinamenti era presente il figlio del presidente della Roma, Riccardo Viola. Egli ha così commentato l'abbinamento: «Sulla carta il Liverpool è senza ombra di dubbio l'avversario più qualificato. Quindi possiamo ritenere soddisfatti dell'abbinamento con il Dundee United».

Anche Liedholm ha detto che la partita sarà un'impresa. Capitanas Liverpool, Dundee o Dinamo Bucarest sarebbe stata la stessa cosa: insieme a noi sono le squadre più forti in Europa, per cui il compito sarà difficile anche con il Dundee. Gli scozzesi sono leali, dal gioco brillante e dalla grinta non comune. Sul fatto che la prima partita si giocherà fuori casa, Liedholm non si è mostrato soddisfatto ai pari di Falcao. «Il fatto che si giochi — ha detto — la partita di andata in trasferta non credo costituisca per noi un vantaggio, tutte le sfide sono difficili. Ma è chiaro che lo svedese andandoci controcorrente non fa altro che gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi. Eppure il vantaggio è evidente: dopo il 90' della partita di ritorno all'Olimpico, non è detto che le squadre non si trovino in perfetto equilibrio con il punteggio. Il poter far ricorso ai supplementari o persino ai rigori costituisce una carta in più da giocare. Inoltre chiudere la sfida in casa ha in sé il grosso vantaggio di poter giocare di fronte al pubblico amico: come dire che in campo si farà sentire l'incantamento degli 80 mila tifosi, che diventeranno il 12° giocatore. Colui che in campo si giocherà la partita è stato lo scozzese, e che dovranno incontrarsi fra tre turni all'Olimpico, non avranno compiti facili.

Chi sono gli avversari delle due italiane

Dundee: il temperamento e la velocità sono il suo forte

Il Dundee non ha un grosso carisma in campo internazionale pur prendendo parte da oltre dieotto anni alle competizioni internazionali dell'Uefa. Sempre presenti insomma, ma senza riuscire mai a conseguire un risultato di un certo prestigio. Si sono sempre persi per strada. La loro maggiore caratteristica è il temperamento, che però in alcune circostanze ha giocato loro brutti scherzi, passando da momenti di grande esaltazione a momenti di sbandamento e panico assoluti. È accaduto nella partita di andata con il Rapid di Vienna, quando nel finale s'è fatto raggiungere e superare. L'uomo di maggior spicco è il centrocampista Bannan, un tipo estroverso, capace di prestazioni ad altissimo livello. Dal suo piedi partono i suggerimenti migliori per i suoi compagni del reparto avanzato Dadds, Stark e Milne.

Non è insomma una grande squadra, ma è un grande collettivo dotato di gran cuore. Non per niente il loro nome di battaglia è «Terrors», nome nato anche dal loro stadio, che può contenere non più di ventiduemila spettatori e dove vincere è sempre una grande impresa.

Praticano una zona mista, ma fondamentalmente il loro gioco è fondato sul cross e su un pressing instancabile e una grande velocità di esecuzione. L'allenatore è Jim McLean, ex discreto giocatore, da tredici anni alla guida della squadra scozzese. L'elemento di maggiore spicco è Dadds, quaranta reti nelle ultime due stagioni.

Manchester: grande esperienza internazionale più Robson

Hanno eliminato il Barcellona di Diego Maradona. Basta questo per comprendere la forza del Manchester United, una delle squadre più conosciute nel mondo calcistico internazionale. Hanno vinto tutto: dai campionati, alle coppe di Lega e quelle internazionali. Alle sue spalle ha una sua grande storia. Contro il Barcellona lo davano per spacciato. Invece sono riusciti a compiere il miracolo, grazie a Robson, «mister sette miliardi».

È una macchina da gol. La media dice di due gol a partita. Tatticamente gioca quasi sempre allo stesso modo, con una semplicità incredibile, con una linearità, esaltata dalla potenza tipicamente inglese e della precisione del cross.

I giocatori del club inglese si allenano tutti i giorni, per ore e ore a colpire la palla in velocità. Uno degli elementi di spicco insieme a Robson è Sunny Lee. Gioca all'ala destra arretrata, molto veloce e pronto al passaggio al centro in tutte le maniere.

Molto conosciuti in Italia sono anche Dalglissh e Rush. Il primo arriva dal Galles e ricorda molto John Charles, grande centravanti della Juventus. Ha realizzato ventiquattro gol nel passato campionato e ben trentasei in questa stagione.

Rush gli sta vicino come suggeritore. Il Manchester che può contare su una tifoseria molto compatta e presente è una delle poche società europee in attivo. Nella squadra gioca anche un giocatore rodesiano, il portiere Grabbeaar.

Viola proporrà a Boniperti di giocare Roma-Juve il lunedì

ROMA — Il presidente della Roma, ing. Dino Viola, ha intenzione di avanzare ufficialmente a quello della Juventus, la proposta di spostare a lunedì 16 aprile lo scontro diretto di campionato Roma-Juventus. Ha accolto favorevolmente il commento di Boniperti, pubblicato da un quotidiano sportivo, dove si afferma che «la proposta è interessante. Per la verità pare di aver capito che Boniperti sia intenzionato a discutere più in là. Comunque non impedisce a Viola di compiere il passo ufficiale verso il collega, dopo di che Roma e Juventus gireranno la loro proposta alla Lega».

La semifinale di Coppa l'11 aprile. Il presidente della Roma non farà che attenersi a quanto suggerito dal Regolamento della Lega professionisti, che con l'articolo 32, comma 3, stabilisce: «Qualora una società debba disputare gare di semifinale o di finale di una competizione ufficiale direttamente organizzata dall'UEFA... il presidente della Lega può disporre lo spostamento ad altra data di gare di campionato, a richiesta della società interessata. L'esercizio di tale facoltà è peraltro limitato come segue: per le gare di semifinale può essere accettata una sola richiesta di spostamento, che potrà essere, al massimo di un giorno sulla data di calendario. Infine spostare l'incontro a lunedì permetterebbe la diretta in tv, sulla quale Viola si è detto fin d'ora disposto a trattare con la Rai».

Il processo di sponsorizzazione non deve intaccare l'autonomia dello sport

A parte i polveroni, le gelosie tra società, la demagogia spiccola, i problemi sollevati dall'acquisto dell'asso tedesco «Kalle» Rummenigge non sono pochi e sono seri. Uno, quello degli «sponsor», desideriamo sollevarlo in queste occasioni, anche perché può diventare il problema dei problemi; del resto ne ha fatto menzione anche il ministro Leoluca Orlando, in una recente dichiarazione alla Commissione Interni della Camera. Abbiamo ascoltato, sulla scia dell'acquisto di Rummenigge, commenti preoccupati e anche qualche accusa. Il presidente della Roma, sen. Dino Viola, ha, per esempio, sollevato la questione dei «dicamo così» — «multisponsor», cioè della «novità» (già sperimentata per

Zico) di un «pool» di sponsor che, in vario modo, intervengono nell'affare, qualcuno anche con sponsorizzazioni dirette del giocatore, per coprire il costo e ricavarne benefici di immagine. È vero, come afferma Viola, assumendosene tutte le responsabilità, che succedono cose strane, come quella di sponsor di una società che partecipano all'acquisto di un calciatore di una rivale? Se così fosse, il problema diventa molto delicato. Sarà necessario, perciò, un controllo accurato della Lega, nell'esame dei contratti, nella vigilanza sulla trasparenza del calcio-mercato. Qualcuno ha perfino avanzato l'ipotesi che qualche oligopolo (la Fiat, tanto per non fare nomi) sponsorizzerebbe più socie-

tà, suddividendo i club tra le sue varie società. Ci sarebbe, in tal modo, una specie di «longa manus» della Fiat (cioè della Juventus) su tutto il mercato delle sponsorizzazioni e, quindi, indirettamente sul campionato. Anche questa deve essere materia di attenta riflessione da parte degli organi federali. Lo stesso CONI non può tirarsi indietro, anche se non è materia specifica di sua competenza (interviene solo in caso di ricorso di società avverso alle decisioni della Federazione, come avvenne per Zico e Cerezo). Di fronte ad un problema di così enorme portata, che può portare alla completa trasformazione delle strutture dello sport professionistico del nostro paese. Già le squadre di basket

hanno perso la loro identità. Al calcio può capitare anche di peggio: perdere la propria autonomia. Non sarebbe bene, in attesa di una disciplina più generale, stabilire che un gruppo industriale può sponsorizzare una sola società? Non vogliamo essere fraintesi. Anche noi guardiamo con interesse all'evolversi della situazione, alle «invenzioni»; sappiamo che, in questo tipo di società, con questi costi, le sponsorizzazioni, con le loro diverse forme (più pubblicità, più rapporti con i mass-media), sono diventate indispensabili. Anche perché riteniamo che non debba essere il denaro pubblico (il mutuo agevolato, per esempio, o una qualche sanatoria o, al limite, le stesse entrate del Totocalcio) ad essere adoperato

per operazioni di questo tipo che si collocano in una sfera prettamente professionistica e di spettacolo. Però il calcio è anche sport, regole, campionati, passione, ed è questo che vogliamo salvaguardare. Se non si fa un'altra cosa: un torneo-spettacolo tutto basato su industria-sponsor-pubblicità-immagine, con esibizioni a pagamento (tipo tennis) o basket professionistico USA). Spettacolo, appunto, con una struttura completamente staccata dalla Federazione ed una organizzazione ad hoc. Soluzione assurda? Forse, ma la strada imboccata probabilmente non può che portare a questo approdo. Pensiamoci in tempo. Ci pensino tutti.

Nedo Canetti

Brevi

SCI — L'austriaco Hans Enn ha vinto ieri a Oslo lo slalom gigante di Coppa del mondo. Al secondo posto s'è piazzato l'italiano Alex Giorgi, terzo lo svizzero Buerigler. Ingmar Stenmark ha ormai conquistato il titolo dello slalom gigante della Coppa del mondo, ameno che Zurbriggen, vincitore della Coppa del mondo, non vinca la gara odierna per sorpassarlo.

PATTINAGGIO ARTISTICO — I canadesi Barbara Underhill e Paul Martini hanno vinto il titolo a coppie dei campionati mondiali di pattinaggio artistico su ghiaccio. Al secondo posto si sono piazzati i sovietici Elena Valova e Oleg Vasiliev, al terzo i tedeschi dell'est Sabin Baerz e Tassilo Thierbach. Nell'individuale maschile è al comando, dopo il programma corto, l'americano Hamilton. L'italiano Riccitelli è diciannovesimo.

CALCIO — Il Dubai, sciccato arabo, ha invitato una delegazione dell'Inter per esaminare la possibilità di una collaborazione fra la società milanese e la federazione calcistica locale. Molto probabilmente il consigliere delegato Mazzola e il consigliere Pitrolo si recheranno la prossima settimana nel Dubai per una prima presa di contatto.

Totocalcio

Ascoli-Roma	x 2
Florentina-Milan	1
Inter-Genoa	1
Juventus-Catania	1 x
Lazio-Torino	1 x 2
Napoli-Verona	1 x 2
Sampdoria-Avellino	1
Udinese-Pisa	1
Arezzo-Fiorentina	1
Cagliari-Cesena	1 x
Lecce-Triestina	x
Palermo-Empoli	1
Pescara-Atalanta	1 x

ECCO COSA POTREI FARE CON LE 400.000 LIRE CHE RISPARMIERAI SULL'ACQUISTO DELLA PANDA.

È un'offerta Fiat per aiutarvi a realizzare un sogno segreto, un progetto che avete in mente, una folle «voglia», oppure pagarvi la benzina per migliaia di chilometri. Approfittate dell'offerta Panda. Di occasioni così non se ne vedono tutti i giorni!

A GRANDE RICHIESTA L'OFFERTA CONTINUA FINO AL 31 MARZO

CONCESSIONARI E SUGGERSALI FIAT VI ATTENDONO

A grande richiesta continua la fantastica offerta Panda su tutte le versioni. Fino al 31 marzo acquistando una Panda fra quelle disponibili presso i Concessionari e Succursali Fiat vi sarà offerta una riduzione di ben 400.000 lire sul prezzo di listino IVA compresa.

Offerta non cumulabile con altre iniziative.

Offerta non cumulabile con altre iniziative.